

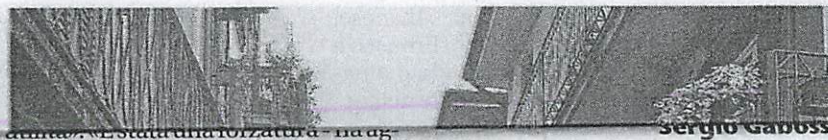
Pisogne Stop ai panni stesi sui balconi

Approvato dal Comune il nuovo regolamento di polizia urbana, molti i divieti
Proibito mettere i rifiuti sul terrazzo, tolleranza zero per accattonaggio e vandalismo

SUL SEBINO

Dall'Inghilterra
per un corso di yoga

PISOGNE Ventinove articoli, una sfilza di divieti e 24 emendamenti presentati dalla minoranza in Consiglio comunale. Risultato: si scatena la bufera contro il nuovo regolamento



dentro. «È stata una forzatura» ha ag-

Sergio Gabossi

Servizi associati:
i Comuni
piccoli e grandi
fanno squadra

SEBINO La strada dei servizi associati è stata intrapresa lo scorso anno dalla Comunità Montana del Sebino con la comunità, 'per poter parare dal 2015». Ecco dunque che la Comunità Montana del Sebino convocherà gli altri Comuni per vedere chi, tra questi, aderirà ai servizi proposti, con libertà di scelta tra le diverse iniziative. Ciò che gratifica la presidente Pezzotti è la visione politica unanime dei Comuni. Questa sinergia porterà dei benefici, per esempio l'assistenza ad personam nelle scuole. I servizi attuabili sono 14 e sono suddivisi in sistemi informativi, gestione economico-finanziaria, urbanistica e gestione del territorio; organizzazione e personale; assistenza e servizi alla persona; anagrafe, stato civile elettorale; difensore civico; biblioteche, musei; servizi e manifestazioni turistiche; Urp e comunicazione; parchi e servizi per la tutela ambientale; protezione civile; asili nido, servizi per l'infanzia e i minori.

v. m.

Iseo Studenti dell'Antonietti in dialogo con la Silicon Valley

I ragazzi hanno parlato via Skype con l'ingegnere Felice Bonardi che lavora in California

ISEO È un esempio di intraprendenza, di coraggio e di successo quello portato, tramite videoconferenza di Skype, dall'iseano Felice Bonardi, nato nel 1971 e ingegnere attivo a partire dalla metà degli anni '90 nella Silicon Valley californiana.

A fornire il contatto di Bonardi agli studenti dell'Istituto superiore Antonietti di Iseo, che riempivano la platea, è stato il diplomatico Giulio Prigioni, ospite della scuola proprio per tracciare un quadro politico ed economico della regione famosa per l'alta tecnologia. È proprio questo il motivo per cui Felice Bonardi, conosciuto da tutti come «Cino», ha deciso di trasferirsi in America, dando il via alla tanto penalizzante «fuga di cervelli», dall'Ita-

lia all'estero. Giulio Prigioni, negli anni '90, quando era console a San Francisco, aveva ospitato per un periodo di tempo Bonardi, allora neolaureato in ingegneria elettronica; Bonardi non è più tornato a lavorare in Italia, dando vita a numerose start up che l'hanno visto impegnato a più riprese, come tra l'altro è tuttora, per Cisco, uno dei leader mondiali del networking.

«Sono arrivato per sbaglio nella Silicon Valley - ha raccontato Bonardi, dall'altra parte del globo ma con voce e riprese chiarissime - come uno della seconda generazione di italiani, se contiamo che la prima era stata quella di Faggin con Olivetti. Da allora però è cambiato tutto: prima delle torri

gemelle, la Silicon Valley era il centro del mondo: la gente si spostava con molto ottimismo, tutto scorreva molto veloce, poi il ciclo positivo si è fermato; Sicuramente è ripartito, ma ora le aziende vogliono ragazzi molto giovani, la generazione degli anni '70 è già troppo vecchia. I tre giganti che dettano legge sono ancora Facebook, Google ed Apple, la new economy americana che ha fruttato 35 miliardi di dollari a quarantacinque persone. Ora c'è la corsa folle di Whatsapp».

Il racconto di Bonardi è proceduto dal silenzio dei ragazzi, alcuni dei quali hanno alzato la mano quando Prigioni ha chiesto chi tra loro avrebbe realizzato volentieri un'esperienza come quella dell'ingegnere iseano.

Le altre domande poste a Cino riguardavano i campus universitari di Stanford e Berkeley, ma lo stesso Bonardi ha preferito evitare l'argomento, riportando aneddoti che lasciano intendere come in California ci siano ancora molte opportunità se alla base ci sono idee per realizzarle.

«Silicon Valley è un grandissimo incubatore di imprese e c'è posto per tutti quelli che se lo meritano» secondo Giulio Prigioni.

Il diplomatico, profondo conoscitore degli aspetti economici e politici, è stato invitato a parlare agli studenti dell'Istituto Antonietti dalla presidente dei Lions Sebino, Elisa Fontana, insegnante nello stesso istituto.

Veronica Massussi